



Donne e Madonne nei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia **Mostra fotografica - Santuario di Oropa (Sale della Dottrina) 18-31 maggio**

La *Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Oropa* inaugura **giovedì 20 maggio**, alle **ore 19.00**, presso le **sale della Dottrina del Santuario di Oropa**, la **mostra fotografica "Donne e Madonne nei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia"**. La mostra, inaugurata il 5 marzo dall'*Ente di Gestione delle Riserve Naturali Speciali del Sacro Monte di Orta, del Monte Mesma e del Colle della Torre di Buccione* a Novara, è stata realizzata in collaborazione con il *Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei* e verrà inaugurata ad Oropa con un **recital per due voci, chitarra e percussioni** dal titolo "Donne e Madonne", realizzato dal **Gruppo del Cerchio** di Torino e interpretato da Susanna Paisio e Igor Piumetti. I testi della performance riprendono autori quali Santa Teresa d'Avila, Pseudo Evodio, Rainer Maria Rilke, Jacopone da Todi ma anche Gustave Flaubert e Antonio Machado, mentre i canti attingono dalla tradizione popolare internazionale alla musica italiana pop e d'autore, fino alla composizione sacra classica (da una Ninna nanna berbera a "La sposa" di Giuni Russo tratta dal Cantico dei Cantici, da "Madre" di G.L. Ferretti ad "Ave Generosa" di Hildegarda di Bingen ...).

La mostra, curata dall'Associazione Gruppo del Cerchio con foto di **Pier Ilario Benedetto**, ripropone le poliedriche interpretazioni della bellezza femminile raffigurata dai vari artisti che hanno lavorato all'edificazione dei Sacri Monti. Attraverso i movimenti, i gesti e gli sguardi, Pier Ilario Benedetto ci ha restituito l'autenticità di una condizione interiore, indagando se ci sia un confine tracciabile tra *sacro* e *terreno*.

La figura della Vergine nei Sacri Monti è da sempre oggetto di profonda devozione anche in quei complessi consacrati a un altro santo, come Orta o Arona, dedicati rispettivamente a San Francesco e a San Carlo. Il culto della Beata Vergine ha origini antichissime e si esprime sia come omaggio all'eccezionale dignità e santità di Maria, Madre di Dio, sia attraverso l'invocazione fiduciosa alla sua intercessione presso Gesù Cristo, suo figlio e unico mediatore tra uomo e Dio. Madre di Gesù, e anche madre di ogni cristiano, per Lei si nutre un sentimento di tenerezza, di amore e di fiducioso abbandono; le sofferenze umane giungono a Lei che le comprende e ne prova pietà.

"È facile immaginare come le pellegrine di un tempo venerassero la ieratica Madonna Assunta gloriosamente in cielo o l'immacolata Vergine dalla carnagione scura ma, allo stesso tempo, riconoscessero in questa donna eccezionale anche qualcosa di sé, si immedesimassero con commozione nello strazio della Madre ai piedi della Passione di suo Figlio, o nella figura più lieve della fanciulla, trepidante per l'Annunciazione, o in quella intenta, come una di loro, nelle faccende quotidiane. Il senso del femminile pervade ogni Sacro Monte donando ad ogni cappella una precisa connotazione, che comprende i misteri del sacro e i modi del profano. L'essere donna si manifesta nella Vergine, che è madre così come la zingara che tiene il figlio tra le braccia, nella Maddalena, distrutta dal dolore, nella fanciulla che impara a cucire mentre forse vorrebbe giocare altrove..." commenta **Carola Benedetto**, curatrice del catalogo.

La casa, il fuoco, l'ago, il gomito, il letto, il libro, la chiacchiera e il bisticcio sono parte di un universo femminile che popola la quotidianità dei Sacri Monti.

Che cosa dunque separa le donne dalle Madonne, nell'universo scultoreo dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia? Le trentasei fotografie di Pier Ilario Benedetto, attraverso i colori, i veli celesti e le vesti sgualcite, attraverso occhi e gesti, colmi di *umanità santa*, hanno colto proprio questo: *il confine non tracciabile tra il santo e il terreno*.

Info:

Orari di Apertura: Ore 9.00 - 18.00

Ingresso gratuito

Tel. +39 015 25551200



L'Associazione Gruppo del Cerchio realizza spettacoli, mostre, cortometraggi ed eventi culturali.

Tra i suoi spettacoli *La stanza sacra del desiderio* e *L'idea di un amore*, realizzato con il patrocinio del Centro Studi Gozzano-Pavese e vincitore del Play Arezzo Art Festival 2009.

Per il Centro UNESCO di Torino, realizza lo spettacolo *Ipazia - Lettere da Alessandria* e, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, apre il VI Forum Internazionale Donne del Mediterraneo con il cine-teatro *Lluvia Fina*.

Produce inoltre la mostra *Natività nei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia* di P. I. Benedetto ospite, nel dicembre 2009, dell'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia. L'Associazione produce e dirige la rassegna di arte figurativa *White Bubbles* e la rassegna multidisciplinare *Per sentieri e remiganti* che ha ospitato, fra gli altri, Jodorowsky, Battiato, Ferretti, Mullis, Roucel, Rong Mei, Tajadod.

Pier Ilario Benedetto è architetto e fotografo. Con il patrocinio della F.I.A.F. del Piemonte e dell'UNESCO, partecipa alla mostra *Il Barocco minore in Piemonte* (1996), da cui nasce la personale *Il linguaggio dell'architettura di Bernardo Vittone*, seguita da *Il linguaggio dell'architettura romanica fra Cluny e Citeaux* (1997) e *Torino, capitale del Liberty* (1998). Le fotografie delle ultime due mostre sono raccolte nel volume d'arte *La Luce ha mani e Piedi* (2003) distribuito in Italia, Germania e Stati Uniti.

In seguito realizza le mostre *Venezia - Immagini per una città sprofondata* (2004) e *Di te conosco l'irraggiungibile* (2005).

È autore delle fotografie della mostra *Natività nei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia* (2007) e di quelle del libro fotografico *L'anima felice* a cura di Amilcare Barbero e Francisco Singul (2007).

Carola Benedetto indologa, ha pubblicato *The kama suite e i racconti di altri giorni* (Studio Dedalo Editore) e il volume d'arte bilingue *La luce ha mani e piedi* (L'Artistica Editrice).

Le sue poesie sono scelte per la manifestazione *Douja D'or* (2005, Asti) e per la fiera *Immobilando* (2007, Palazzina di caccia di Stupinigi, Torino).

Ha scritto e diretto il cine-teatro *Lluvia fina* con cui è stato aperto il VI Forum Internazionale Donne del Mediterraneo e gli spettacoli teatrali *Rubato in silenzio* e *La stanza sacra del desiderio*.

Ha scritto inoltre la drammaturgia dello spettacolo *L'idea di un Amore* vincitore del Play Arezzo Art Festival 2009. Con G. Amato ha co-firmato la regia del cortometraggio *Nel ventre del bambino* interpretato da Sotigui Kouyaté, storico attore di Peter Brook.

Ha curato il catalogo fotografico *Natività nei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia* (Atlas).

Contatti:

Associazione Culturale Gruppo del Cerchio

Via XXIV Maggio 4,
10028 Trofarello (TO)

Tel +39 011 8609275

Fax +39 011 64 96 606

E-mail info@gruppodelcerchio.it

Sito Web www.gruppodelcerchio.it